

# Clelia Salafia

Studentessa di Lingue e Culture Moderne all'Università di Pavia, ha seguito la sua passione per gli animali ed ha trascorso tre settimane in Cina presso il progetto di tutela del panda gigante.



Durante il mese di agosto 2014, Clelia Salafia ha lasciato la sua città natale, Vespolate, ed è volata fino in Cina. Lo scopo del suo viaggio era diverso dal solito, non si trattava soltanto di una gita turistica o di una vacanza. In realtà Clelia è andata in Cina per partecipare al progetto di tutela degli animali di Projects Abroad e ha trascorso tre settimane a prendersi cura del panda gigante, una specie in via di estinzione, in un centro per animali nella provincia di Sichuan. *“Uno dei motivi per cui ho scelto questo programma era perché amo gli animali e ho avuto esperienze di volontariato in canili e gattili. Ho anche voluto ampliare i miei orizzonti e ho una vera passione per i viaggi. Pertanto, aiutare un animale così incredibile e allo stesso tempo essere in grado di vivere davvero come la gente del luogo in un paese così affascinante, è stato un sogno che si avvera”.*

Dopo le sei settimane di volontariato, Clelia frequenterà un corso di recupero degli animali in Italia, per cui prendersi cura di un animale in via di estinzione come il panda gigante è un ottimo esercizio per le sue prossime attività.

## La vita in Cina.

Il centro di tutela dei panda è nella zona panoramica di Bifengxia. Anche se dista solo due ore dalla grande città industriale di Chengdu, questo luogo sembra lontano milioni di chilometri da qualsiasi città. Costellata da verdi montagne e pittoresche cascate, trasmette un senso di tranquillità e pace, forse ancor più intensificato dalla sporadica vista di qualche placido anziano dalla lunga barba bianca. Durante il suo progetto, Clelia ha alloggiato in una piccola struttura a conduzione familiare, a pochi passi dal centro di recupero. La città più vicina è Ya'an e anche se piccola per gli standard cinesi, la città supplisce alle ridotte dimensioni con una grande dose di fascino. *“Le persone del luogo sono molto cordiali e c'è un'atmosfera rilassata. Anche se probabilmente nessuno in città è in grado di parlare inglese ed io non parlo cinese, riusciamo comunque a comunicare attraverso i movimenti del corpo ed ai gesti delle mani. La famiglia nella guest-house mi prepara cibo delizioso e fanno del loro meglio per farmi sentire a mio agio”,* dice Clelia.

## Il centro di recupero del panda gigante.

Il centro è stato costruito nel 2003 per 80 panda. Tuttavia è stato recentemente ampliato per contenere fino a 150 panda per accogliere quelli che sono rimasti senza 'casa' durante il terremoto del 2008. La base è considerata un vasto eco-parco e si occupa dell'allevamento e del recupero dei Panda, ma organizza anche campagne di sensibilizzazione per coinvolgere il pubblico nella tutela di questi animali. La base è inoltre affiliata alla China Conservation and Research Center per la protezione del panda gigante.



## Le attività dei volontari.

Una delle responsabilità principali dei volontari che lavorano al centro è di pulire e disinfettare gli alloggi dei panda, preparare il cibo e dare loro da mangiare, ovviamente tutto avviene sotto la supervisione di un responsabile. *“Sento di essere davvero di aiuto per il mantenimento del panda perché è molto importante che gli alloggi siano puliti e sicuri. Due volte al giorno li nutro con frutta, carote e 'torte' fatte apposta per loro. Circa il 99% della dieta del panda è costituita da bambù, così noi volontari ci occupiamo di raccogliarlo e poi da darlo loro da mangiare. Uno degli altri compiti dei volontari è di osservare eventuali comportamenti anomali tra i panda; per farlo, i responsabili del centro si occupano di istruirci sul comportamento standard di questi animali, e svolgono questo compito con gentilezza ed entusiasmo. È evidente che tengono davvero ai panda. Mi hanno aiutato a far parte di una squadra meravigliosa e questa straordinaria esperienza sono sicura che non la dimenticherò mai!”.* Clelia ha anche raccontato che l'esperienza più gratificante è stata osservare la mamma panda prendersi cura dei suoi piccoli.

*“Il mio consiglio per chi vuole partecipare a questo progetto è di non pensare ai panda come animali da compagnia. Sono creature meravigliose, ma non sono adatte ad avere contatti diretti con gli umani. Tuttavia è un'esperienza unica poter osservare dall'interno la vita di un animale così incredibile”.*

- I nostri progetti di veterinaria e volontariato animali sono presenti in Africa, Asia, America Latina ed Europa dell'Est
- È possibile partire anche senza esperienza
- È possibile partire tutto l'anno